

Maneggio

8. 1. 29

Terzo Concerto Defauw all'Augusteo

Dopo una brillante esecuzione della ouverture del *Don Giovanni*, che in verità non è da annoverare tra le più riuscite creazioni del Mozart, ed una interpretazione della *Settima Sinfonia* del Beethoven vibrante e colorita, se non così profonda come quella offertaci con la Quinta, il chiaro maestro Désiré Defauw ha presentato al pubblico dell'Augusteo il nuovissimo *Idillio* del maestro Valdo Garulli, un compositore che discende da notevole stirpe di musicisti: avi materni, il maestro Secchi (autore, fra altri spartiti, di una *Fanciulla delle Asturie* che ebbe un tempo molta fortuna) e la celebre cantante Bendazzi; genitori, Ernestina Secchi Bendazzi e il tenore Garulli, artisti che hanno goduto alta e ben meritata fama.

Valdo Garulli dimostra con questo suo lavoro di possedere non comuni doti musicali: abilità tecnica, sicurezza di mano, chiarezza di idee e buon gusto: l'*Idillio* si inizia con vaghe espressioni melodiche avvolte in una sottilissima tela di suoni delicati, quasi atmosfera trasparente in cui si diffondono i miti raggi di luce dell'alba: procede l'*idillio*, con uguali atteggiamenti, che, in verità sembra si prolunghino con insistente uniformità, non ostante l'ingegnoso impiego dei vari colori orchestrali; assurge poi ad espressioni di maggiore animazione e calore, ma senza raggiungere vera saldezza organica, procedendo tra divagazioni in cui prevale il nobile virtuosismo già notato, e lasciando in fine il desiderio di avere dal Garulli affermazioni improntate a più raccolto sintetismo, in cui le sue eccellenti qualità di musicista si esplichino con più convincente eloquenza.

Nuova per l'Augusteo era altresì la *Fantasia* di Guglielmo Lekeu su due temi d'Angers, opera geniale e viva per il valore significativo delle idee, per la elaborazione brillante e colorita, che si chiude con indovinatissimo effetto di festoso scampanio insistente. La stupenda Sinfonia del *Guglielmo Tell* del Rossini ha chiuso trionfalmente il concerto, ed ha valso al valente direttore e all'orchestra entusiastiche ovazioni.